



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

Il giorno 8 Novembre 2017 alle ore 15:00 presso l'aula 3 del plesso della Torretta si è riunito il Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Commento in merito agli indicatori ANVUR del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
3. Discussione delle valutazioni Valmon
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Professori I fascia	
1) BERARDI NICOLETTA	AG
2) GIOMMI ANDREA	A
3) MENESINI ERSILIA	P
4) MERINGOLO PATRIZIA	AG
5) PERGOLA ELISA	AG
6) PINTO GIULIANA	AG
7) SICA CALUDIO	AG
8) SMORTI ANDREA	P
9) STEFANILE CRISTINA	AG
10) TANI FRANCA	P
11) VIGGIANO MARIA PIA	AG
Professori II fascia	
12) BARRUCCI PAOLO	AG
13) BERTACCINI BRUNO	A
14) CHIESI FRANCESCA	P
15) CAUDEK CORRADO	P
16) COSCI FIAMMETTA	AG
17) DEL VIVA MICHELA	AG
18) DETTORE DAVIDE	P
19) DI FABIO ANNAMARIA	P
20) GIGANTI FIORENZA	P
21) GUARNIERI PATRIZIA	AG
22) LAURO GROTTA ROSAPIA	A
23) ODOARDI CARLO	AG



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

24)PIZZORUSSO TOMMASO	A
25)PORFIRIO BERARDINO	AG
26)PRIMI CATERINA	P
27)PUDDU LUISA	P
28)TOSELLI MONICA	AG
Ricercatori	
27)ARRIGHI ROBERTO	P
28)CIUCCI ENRICA	A
29)FROSINI ANDREA	P
30)GIANGRASSO BARBARA	AG
31)GIANNETTI ENRICHETTA	P
32)IERI CECILIA	AG
33)MARZI TESSA	AG
34)MATERA CAMILLA	AG
35)NERINI AMANDA	A
36)RIGHI STEFANIA	P
37)TASSI FULVIO	AG
38)VANNUCCI MANILA	P
Rappresentanti degli studenti	
39)CHIAVACCI SOFIA	A
40)COCCIARELLI JACOPO	P
41)FABIANI DIEGO	AG
42)GRECO GIOVANNI	A
43)MONALDI MARIA SOLE	AG
44)NENCIOLI LEONARDO	A
45)PIZZETTI LEOPOLDO	P
Professori a contratto (senza diritto di voto)	
46)BARONI DUCCIO	A
47)CINCOTTA MASSIMO	A
48)FIORAVANTI GIULIA	A
49)FIORETTI CHIARA	A
50)PETRINI FAUSTO	P
51)VOLI STEFANIA	AG



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 15:10. Assolve alle funzioni di Segretario la prof.ssa Manila Vannucci.

Partecipa alla seduta per il supporto amministrativo il Dr. Luca Secciani.

1. Comunicazioni

1. Il Presidente di corso di Laurea ringrazia il Consiglio per la fiducia accordata con il nuovo mandato. Il Presidente ricorda i nuovi impegni e questioni che devono essere affrontate, sul fronte della qualità della didattica e comunica che a breve presenterà al Consiglio delle proposte sulle possibili direzioni e azioni da intraprendere. Su queste proposte il Consiglio potrà esprimersi.

2. Il Presidente fornisce un aggiornamento sulla questione dei riconoscimenti delle certificazioni del livello di conoscenza inglese B2. Comunica che il centro linguistico di ateneo (CLA) ha chiarito che questi riconoscimenti sono di competenza del CdS, non del CLA. La procedura è la seguente: lo studente fa richiesta in Segreteria Didattica, la domanda viene valutata dal Comitato per la Didattica e poi il CdS delibera. Per il suo parere il Comitato per la Didattica fa riferimento ad una lista di enti certificati e accreditati dal MIUR, per il livello B2 così come già è stato fatto per il livello B1. Il Presidente segnala inoltre agli studenti che il CLA offre corsi di conversazione settimanali rivolti agli studenti.

3. Il Presidente comunica che è stata avviata da oggi l'attività di *peer tutoring* con le consuete modalità di comunicazione agli studenti tramite sito web, avvisi cartacei alla Torretta, e social media. I *peer tutor* faranno dei brevissimi interventi a lezione per pubblicizzare l'iniziativa. Per questo semestre, l'attività si concentrerà sull'insegnamento di "Fondamenti". In misura quantitativamente minore, il supporto sarà anche fornito per Statistica e Psicometria; sarà inoltre aperto uno sportello per informazioni di tipo generalistico. Il Presidente ricorda che per questo semestre non vi sono disponibilità di *peer tutor* per il supporto dell'insegnamento di Informatica. Sono previsti incontri settimanali tra il Presidente CdL e due coordinatrici dell'attività di *peer tutoring*, e la stesura di una breve relazione settimanale sulle attività svolte. Verrà anche somministrato man mano un questionario sulla soddisfazione degli utenti. Il Presidente chiede ai docenti di utilizzare questa risorsa. Il *peer tutoring* ha soprattutto una finalità motivazionale che, in nessun modo sostituisce le spiegazioni e delucidazioni agli studenti fornite dai docenti. È inoltre un'importante esperienza per i *peer tutor*: "Peer tutoring is the system of instruction in which learners help each other and learn by teaching." I docenti possono concordare con i *peer tutor* forme di esercitazioni specifiche per ciascun insegnamento.



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

2. Commento in merito agli indicatori ANVUR del CdS L-24

a)

Il Presidente chiede al Consiglio di approvare la relazione annuale del Gruppo di Riesame a proposito della scheda degli indicatori ANVUR relativi al CdS. Tale relazione (riportata qui di seguito) è stata spedita, assieme alla scheda degli indicatori, a tutti i membri del Consiglio di CdL in data 27 ottobre 2017.

Nell'anno 2015 risultano esserci in Italia 36 CdL in Scienze e Tecniche Psicologiche. Per il CdL L-24 di Firenze, nel periodo 2013-2015 si nota un incremento di "immatricolati puri" rispetto ad una sostanziale stabilità degli "Avvii di carriera al primo anno" e ad un incremento degli iscritti. È interessante confrontare tali valori con quelli dell'Area Geografica di riferimento e con quelli Nazionali. Tale confronto mostra come, per il CdL L-24 di Firenze, i numeri di avvii di carriera al primo anno, di immatricolati puri, degli iscritti, e di iscritti regolari abbiano valori almeno doppi rispetto a quelli dell'Area Geografica di riferimento e a quelli Nazionali.

Gruppo *A* - *Indicatori* *Didattica*

Indicatori iC01, iC02, iC05: per il CdL L-24 di Firenze i valori di tali indicatori sono molto simili a quelli dell'Area Geografica e a quelli Nazionali.

iC03: per il CdL L-24 di Firenze il valore di tale indicatore è minore di circa 10 punti percentuali rispetto alle categorie di riferimento.

iC08: per il CdL L-24 di Firenze il valore di tale indicatore è maggiore di quasi 10 punti percentuali rispetto alle categorie di riferimento.

Commento. Gli indicatori della didattica non mostrano scostamenti di rilievo tra il CdL e i valori di riferimento. L'unica criticità è rappresentata dalla scarsa attrattività del CdL nei confronti di studenti provenienti da altre Regioni. Punto di forza è invece la percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Gruppo *B* - *Indicatori* *Internazionalizzazione*

iC10: per il CdL L-24 di Firenze il valore di questo indicatore è leggermente più basso rispetto alla Media Area Geografica, mentre risulta sostanzialmente simile alla Media Nazionale.



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

iC11, iC12: sulla base di numeri assoluti così piccoli, non emerge nessuna discrepanza degna di nota rispetto ai valori di riferimento.

Commento: Per quanto il CdL abbia, rispetto a tale categoria di indicatori, valori molto simili rispetto alle categorie di riferimento, un commento che può essere fatto riguarda l'auspicio di un incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13: per il CdL L-24 di Firenze, tale indicatore resta sostanzialmente stabile nel tempo (2013-2015), con valori leggermente superiori a quelli di riferimento.

iC14, iC15, iC15BIS, iC17: valori sostanzialmente simili tra il CdL L-24 di Firenze e le categorie di riferimento.

iC16, iC16BIS: per il CdL L-24 di Firenze, valori leggermente superiori rispetto alle categorie di riferimento.

iC19: per il CdL L-24 di Firenze, valori di molto superiori rispetto alle categorie di riferimento.

Commento. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica mostrano come il CdL L-24 di Firenze si situi, in generale, allo stesso livello dei valori di riferimento. Per ciò che concerne la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il CdL L-24 di Firenze si discosta in positivo rispetto ai valori di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21, iC22, iC23, iC24: valori sostanzialmente simili per il CdL L-24 di Firenze e le categorie di riferimento.

Commento. Il CdL L-24 di Firenze si situa allo stesso livello dei valori di riferimento. Se in termini relativi, dunque, non emergono criticità rispetto agli aspetti descritti dagli indicatori considerati, in termini assoluti è invece chiaro che vi è una (generalizzata) criticità: la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studio non supera di molto il 50%. Si può considerare la possibilità che il carico didattico previsto sia superiore a quello ottimale per la durata prevista del CdS.



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27, iC28: vi è uno scostamento di almeno 20 punti percentuali tra i valori del CdL L-24 di Firenze e i valori di riferimento.

Commento. I valori del CdL L-24 di Firenze su questi due indicatori sono estremamente discrepanti rispetto ai valori di riferimento. Ciò significa che, rispetto agli altri CdL di classe L-24, la numerosità dei docenti è troppo bassa rispetto al numero di studenti iscritti al CdL.

Conclusioni. In generale, i valori degli indicatori del CdL L-24 di Firenze sono molto simili a quelli delle categorie di riferimento. Un punto di forza del CdL L-24 di Firenze è rappresentato dai livelli dell'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Uno scostamento in negativo per il CdL L-24 di Firenze riguarda il rapporto #studenti/#docenti (iC27, iC28). Questo scostamento comporta, necessariamente, pesanti conseguenze negative per la qualità dell'offerta formativa.

Un altro indicatore sul quale conviene riflettere è rappresentato da iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). Tale indicatore, pur avendo valori comparabili rispetto alle categorie di riferimento, mette in evidenza uno scostamento assoluto troppo grande rispetto alla durata prevista del CdS. Azioni correttive a questo riguardo possono essere formulate considerando (1) le procedure e i contenuti della prova di ingresso che meglio dovrebbe selezionare gli studenti con una preparazione di base adeguata per le richieste del CdL, (2) il potenziamento delle attività di tutorato e di peer tutoring, e (3) il potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, quali corsi e seminari volti all'assolvimento degli OFA.

Ai commenti sopra esposti, possono essere aggiunte delle considerazioni relative alla Relazione della Commissione Paritetica (CP) 2016. La CP ha in evidenza diverse criticità sulle quali è necessario intervenire. In particolare è stato rilevato come (1) i risultati di apprendimento attesi sono delineati in maniera eccessivamente succinta e richiedono una precisazione, (2) viene auspicata una maggior presenza di modalità di verifica volte a valutare competenze e abilità che la tradizionale modalità di esame di profitto non consente di valutare (es. capacità di lavorare in gruppo, capacità di usare strumenti e tecniche specifici, capacità di comunicare efficacemente le informazioni, ecc.), (3) gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti non sono sempre perfettamente integrati tra di loro e non sempre la coerenza tra gli obiettivi dell'insegnamento e quelli dichiarati dall'intero CdS è adeguatamente esplicitata, (4) permane il problema del ritardo



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

dell'acquisizione dei crediti, specialmente al primo anno, e il fenomeno dell'eccessivo abbandono del corso tra il primo ed il secondo anno. Dunque, (5) la CP auspica una revisione dell'ordinamento all'interno del quale venga assegnato un peso maggiore alle esperienze applicative necessarie allo sviluppo delle competenze della professione dello psicologo.

Rispetto a tali criticità, il CdL si propone di mettere in atto le seguenti azioni di miglioramento:

(1) istituzione di una Commissione per la revisione dell'Ordinamento Didattico e del Regolamento Didattico,

(2) discussione approfondita delle valutazioni degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea.

Il primo intervento si pone l'obiettivo di affrontare le criticità 1, 2, 3 e 5 descritte sopra. In particolare, questo lavoro di revisione del percorso formativo dovrà porsi l'obiettivo di meglio definire gli obiettivi formativi del CdL, di rendere più coerenti i contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdL, e di valorizzare e rafforzare le attività volte all'applicazione delle conoscenze. Il secondo intervento si pone l'obiettivo di monitorare, attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti, l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Il Consiglio approva all'unanimità.

b) Il Presidente del Consiglio Prof. Caudek trasmette alcune informazioni che ha ottenuto dalla collega Prof.ssa Giovanna Danza (Referente nel Presidio della Qualità di Ateneo) relativi alla compilazione del Syllabus.

In primo luogo è necessario che gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento siano coerenti (ovvero, corrispondano) a ciò che è descritto nell'Ordinamento e nel Regolamento didattico. Il Presidente fa il seguente esempio. Nel caso di Psicometria, la prima frase degli Obiettivi formativi è la seguente: "L'insegnamento di Psicometria mira a sviluppare le competenze teorico/operative relative ai metodi e alle tecniche di indagine scientifica in psicologia", in quanto "metodi e tecniche di indagine scientifica in psicologia" sono specificati tra gli obiettivi formativi dell'Ordinamento.

Particolare attenzione va rivolta alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento. È necessario specificare, se l'esame sia solo scritto, solo orale, oppure sia scritto che orale. In generale, ogni insegnamento deve trasmettere agli studenti sia



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

conoscenze sia la capacità di applicare tali conoscenze acquisite. Le modalità di verifica devono essere appropriate (e, in caso, differenziate) per la valutazione delle conoscenze e della capacità di applicare le conoscenze.

Il Presidente ricorda che una delle richieste avanzate da varie parti interessate (tra cui il Comitato di Indirizzo, il Presidio di Qualità e gli studenti) riguarda proprio il fatto che gli insegnamenti trasmettano agli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite. È dunque necessario che vengano specificate forme appropriate per la valutazione di tale aspetto.

Per esempio, in un dipartimento di matematica, si può pensare che la verifica delle conoscenze possa essere espressa nel modo seguente: si dimostri il teorema presentato da Miller e Samjuro (2016) che descrive l'errore sistemato che si commette quando si misura una certa quantità in una sequenza finita di prove bernoulliane. La verifica della capacità di applicare le conoscenze potrebbe essere formulata in un quesito di questo tipo: si utilizzi il teorema sopra descritto per valutare il fenomeno della "hot hand" utilizzando i dati presentati da Gilovich, Vallone e Tversky (1985). Conoscere il teorema e sapere utilizzarlo per una finalità specifica in un caso concreto sono due cose molto diverse. Per la prima verifica è possibile pensare ad un esame scritto o orale. La seconda verifica richiede un esame scritto che consenta l'accesso ad un computer. Si noti inoltre che, nel caso di insegnamenti senza obbligo di frequenza (ovvero, tutti i nostri insegnamenti), è possibile specificare modalità d'esame diverse per studenti frequentanti e non frequentanti, purché il carico didattico sia equiparabile nei due casi. Il Presidente Prof. Caudek illustra il proprio Syllabus quale esempio (All. n. 1 all'originale del presente verbale).

Interviene su quest'ultimo punto il Prof. Petrini che segnala la difficoltà oggettiva nell'individuare e distinguere fra frequentanti e non-frequentanti.

La Presidente uscente della Scuola, Prof.ssa Menesini, chiede al Presidente di inviare una mail ai colleghi segnalando eventuali mancanze e carenze nel Syllabus o nella pagina docente sul sito UNIFI. *Il Consiglio concorda con tale proposta e approva.*

3. Discussione delle valutazioni Valmon

Il Presidente ricorda come gli anni passati il Consiglio di CdL abbia esaminato i giudizi aggregati delle valutazioni degli studenti. Quest'anno, oltre a questo, il Presidente CdL ha anche esaminato le valutazioni individuali di ciascuno degli insegnamenti. Il Presidente espone alcune considerazioni preliminari sulle valutazioni Valmon.



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

Le valutazioni degli studenti hanno un grande peso nella valutazione della didattica in ambito anglosassone. Considerata la grande importanza che hanno, sempre in ambito anglosassone, anche per la carriera dei docenti, sono state oggetto di studio da parte della psicologia sociale. Molti studi sono stati fatti in quest'ambito e la conclusione generale di tali ricerche è che le valutazioni degli studenti risultano influenzate da variabili che nulla hanno a che fare con la qualità della didattica (es., età, genere, status accademico, caratteristiche di personalità, tipo di materia di insegnamento, "attrattività fisica"). È dunque necessario essere consapevoli di quali siano le caratteristiche di tale forma di misurazione, prima di fare delle inferenze sui valori che essa produce. Ciò però non significa che le valutazioni degli studenti siano poco utili. Anzi, al contrario, sono molto utili, ma non devono essere usate per fini per i quali non risultano appropriate.

Le valutazioni degli studenti non devono essere usate per fare delle graduatorie tra i docenti. Se un docente ha una valutazione più alta di un altro docente, ciò non significa necessariamente che la qualità della sua didattica sia migliore del confronto. Le valutazioni che gli studenti rivolgono a materie diverse non sono tra loro commensurabili. È chiaro che gli studenti di psicologia hanno maggiore interesse per alcune materie rispetto ad altre, e questo non covaria in alcun modo con la bontà della didattica. È altrettanto chiaro che non possono neppure essere fatti confronti tra i punteggi delle valutazioni degli studenti tra i due docenti di un corso sdoppiato. Come il Preside di Ingegneria ha messo chiaramente in evidenza in una riunione della Commissione Didattica di Ateneo, due docenti diversi che insegnano lo stesso corso, con una totale sovrapposizione degli argomenti, possono porsi degli obiettivi diversi e possono rivolgere richieste molto diverse agli studenti.

Le valutazioni degli studenti sono invece importanti per confrontare un insegnamento con se stesso, nel corso del tempo. Rappresentano il feedback più diretto che i docenti possono ricevere rispetto alle scelte didattiche che fanno. Al di là dell'impegno e della conoscenza di un argomento, il modo in cui viene trattato ha un notevole impatto sulla capacità degli studenti di acquisire il materiale trattato, anche attraverso mediatori quali la motivazione e l'interesse che vengono suscitati. Si deve considerare che vi è una grande varianza nelle conoscenze pregresse tra gli studenti, per cui il modo in cui viene trattato un argomento riceve risposte molto diverse da parte di studenti che hanno una preparazione di base differente.

Le valutazioni degli studenti rappresentano una forma di misura "multidimensionale" che include informazioni su dimensioni diverse dell'attività didattica del docente. Inoltre, il peso che viene dato a tali molteplici dimensioni varia da contesto a contesto, da insegnamento ad insegnamento. Un aspetto che, almeno in molti contesti, resta comunque importante in tali valutazioni è la capacità del docente di comunicare. Ci si aspetta che, *ceteris paribus*, docenti che hanno trovato strumenti maggiormente adeguati per la comunicazione siano anche quelli



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

che ottengono valutazioni migliori. Dunque, in questo senso, ma non solo, le valutazioni degli studenti sono importanti.

Molto importanti sono anche i commenti che gli studenti aggiungono alle valutazioni. Il Presidente li richiede in forma scritta alla fine di ciascun ciclo di lezioni, ma si possono trovare anche sul web. Questi commenti vanno considerati con grande attenzione in quanto rappresentano il messaggio più diretto che gli studenti ci rivolgono. Ovviamente, vi sono sempre punti di vista diversi. Ma se emergono dei cluster di osservazioni che ricorrono, quelle dovrebbero essere considerate con molta attenzione.

Il Presidente riferisce di aver esaminato con grande attenzione le valutazioni degli studenti per ciascuno degli insegnamenti del CdL e per ciascuno dei docenti. Il Presidente propone alcune considerazioni sui dati aggregati.

Aggregando i dati di tutti gli insegnamenti, e facendo un confronto tra le varie Scuole, emerge che i dati di Psicologia sono molto simili a quelli delle altre 9 Scuole, tranne che per la valutazione dei locali. Su questo punto l'Ateneo ha investito con un intervento ancora in corso. A parere del Presidente, comunque, questo intervento, di cui il CdL è sicuramente molto grato all'Ateneo, servirà a risolvere i problemi peggiori del Plesso Didattico, ma non è in grado di trasformare questa struttura, che non è stata progettata per motivi didattici, in una sede che ha proprietà didattiche comparabili a quelle delle sedi delle altre Scuole. Nonostante il lavori in corso, il Presidente ritiene che gli studenti di Psicologia continuino a rimanere svantaggiati rispetto agli altri studenti UniFi.

Sempre rispetto ai dati aggregati, il CdS L-24 mostra livelli delle valutazioni degli studenti equiparabili a quelle delle due LM-51 in Psicologia.

Se vengono considerati i suggerimenti degli studenti presentati in forma aggregata, emerge che la richiesta maggiore degli studenti riguarda la possibilità di avere prove d'esame intermedie, con livelli di questa richiesta leggermente superiori alla media della Scuola. Il secondo suggerimento (pari merito) corrisponde alla richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico. Entrambi questi suggerimenti devono essere presi seriamente in considerazione da tutti i docenti anche perché sono estremamente ragionevoli e possono essere soddisfatti con un piccolo impegno da parte dei colleghi. Il terzo suggerimento (pari merito con il secondo) è quello di alleggerire il carico didattico complessivo. Questo suggerimento deve fare riflettere in relazione con la durata eccessiva del CdS rispetto a quella prevista, e alle votazioni molto basse dei nostri studenti in confronto con i voti medi di altri CdS della classe L-24.

Per quel che riguarda, poi, i dati individuali, sono tutti forniti in modalità pubblica, per cui



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

sono liberamente consultabili. Il Presidente si è soffermato in particolare sul confronto tra i punteggi medi a ciascun item di ogni insegnamento e la media del CdS. Così facendo, e anche integrando tali informazioni con quelle a disposizione della Commissione Paritetica, e anche integrando questo materiale con le "osservazioni" che gli studenti mi hanno trasmesso nel corso di questi ultimi anni, sono emersi due insegnamenti con livelli di valutazione che si discostano in maniera non marginale rispetto alla media del CdS. Per approfondire l'argomento, il Presidente ha incontrato, più volte, i rappresentanti degli studenti. Avendo raccolto queste informazioni, ha avviato un dialogo con i colleghi interessati. I colleghi in questione si sono dimostrati estremamente disponibili a prendere in considerazione sia il punto di vista degli studenti sia i dati che il Presidente ha fornito anche facendo dei confronti tra il programma d'esame e i contenuti dello stesso insegnamento in altri CdL di Psicologia. Questa discussione è stata avviata, è ancora in corso, e ci si aspetta che per il prossimo A.A., vengano fatti dei cambiamenti, concordati con il Presidente, che si spera possano fornire una risposta positiva ai segnali forniti dagli studenti.

-Interviene su quest'ultimo punto il rappresentante degli studenti Cocciarelli che dichiara di parlare a nome anche degli altri Rappresentanti per confermare che i due professori in questione hanno già incontrato i rappresentanti degli studenti e si sono già attivati per migliorare il corso. Il Rappresentante ringrazia tutti i docenti del Consiglio per l'intensa attività di miglioramento che stanno portando avanti, di concerto con i rappresentanti degli studenti.

-Sui questionari Valmon interviene anche la Prof.ssa Primi che sottolinea la necessità di tenere in considerazione anche il numero delle schede-risposte ottenuto per ogni insegnamento.

-Interviene su questo punto anche la Presidente uscente della Scuola, Prof.ssa Menesini che concorda con quanto detto dalla Prof.ssa Primi, e segnala come, rispetto al numero delle schede, ci sono delle distorsioni in parte legate anche al sistema di valutazione (soprattutto nel caso di corsi integrati). La Prof.ssa Menesini chiede al Presidente di inviare una mail ai docenti per ricordare loro di sollecitare gli studenti ad effettuare la valutazione del corso a 2/3 delle lezioni (come da indicazioni del PQA).

-Interviene sul punto dei questionari Valmon anche la Prof.ssa Di Fabio che ritiene doveroso fornire alcune indicazioni in relazione al corso di Psicologia del Lavoro, del secondo anno della laurea di Scienze e Tecniche psicologiche (L24). Presenta una tabella con il riepilogo dei dati riferiti a tutti e cinque gli appelli di esame finora effettuati (3 nella sessione estiva e 2 in quella autunnale). Ciò che emerge è che ad oggi 169 studenti hanno superato l'esame, con una votazione media pari a 26 (essendo stati espressi voti tra 18 e 30 e lode). Un dato significativo è rappresentato dal fatto che già nei primi 3 appelli ben 157 studenti avevano superato l'esame. Considerato l'andamento positivo delle sessioni di esame svolte, non si può non rilevare come tale dato, da ritenersi importante ai fini del giudizio complessivo sul corso, risulti in controtendenza rispetto alle valutazioni degli studenti. Invero, l'organizzazione del



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

corso medesimo è da ritenersi in concreto funzionale all'acquisizione da parte degli studenti di una positiva preparazione, accertata in sede d'esame, con conseguente maturazione dei crediti per la progressione di carriera. La Prof.ssa Di Fabio evidenzia, tuttavia, come tale situazione si sia sviluppata in un contesto molto complesso, in considerazione del carico didattico rilevante che le è stato esclusivamente assegnato, pari a 24 CFU. In ogni caso, la Prof.ssa Di Fabio comunica che naturalmente ha tenuto conto delle indicazioni espresse dagli studenti, avviando un processo di ristrutturazione del corso, all'esito di una serie di incontri svoltisi con i loro rappresentanti, dai quali ha ricevuto indicazioni proficue, in un clima di reciproca significativa collaborazione, espressa mediante l'impegno e la volontà da parte di tutti per superare le criticità rilevate mediante la ristrutturazione programmata del corso. E' emersa, pertanto, una significativa comunione di intenti funzionale a determinare una sinergia positiva per il prossimo svolgimento del corso.

La Prof.ssa Di Fabio segnala inoltre l'importanza dei seguenti aspetti critici che riguardano il SSD M-PSI/06, già espressi nell'ultima riunione di sezione di Psicologia, e ripetutamente comunicati nella CIA e nel consiglio di CdS della Scuola e al Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Federighi, da dover evidenziare anche in questa sede per gli impatti sulla didattica. La stessa comunica la propria impossibilità ad assumersi in via esclusiva il carico didattico di 24 CFU, e pertanto rinuncia a tenere l'incarico del corso di Psicologia del Career counseling: teorie e metodi, M-PSI06, 9 CFU, Curriculum in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. La Prof.ssa Di Fabio prosegue dicendo che ciò evidenzia ancor di più la situazione di gravissima sofferenza del settore M-PSI06, unitamente a esigenze di piramide, con la necessità di interventi prioritari di fondamentale importanza in termini di reclutamento di nuove risorse, in particolare nella tipologia dei ricercatori. Ne consegue l'esigenza di non cambiare la programmazione di giugno 2017, in cui era inserito un RTDA di M-PSI/06 nel 2018 insieme a un ricercatore di M-PSI/04. Nell'ultimo Consiglio di settembre, invece, risulta un RTDA MPSI-06 non solo spostato nel 2019, ma addirittura a scelta rispetto a un altro MPSI-04. Dovrebbe essere riportato invece un RTDA di MPSI-06 e uno di MPSI-04, ma non uno solo a scelta tra i due settori, perché altrimenti la priorità dovrebbe essere, in ogni caso, assegnata al settore M-PSI/06 sia per motivi di piramide (solo due persone nel settore, un ordinario e un associato) sia per la gravissima criticità in cui versa tale settore.

- La Prof.ssa Menesini, in qualità di Presidente uscente della Scuola, risponde che la sede per la discussione sulla programmazione delle risorse non sono né il Consiglio della Scuola né il Consiglio di corso di Laurea ma è il Consiglio di Dipartimento.

A questo punto interviene il Presidente, Prof. Corrado Caudek, che, prende atto della rinuncia all'incarico del corso di Psicologia del Career counseling: teorie e metodi, M-PSI06, 9 CFU,



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

Curriculum in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni della Prof.ssa Di Fabio e comunica che il punto viene inserito tra le pratiche "Varie ed eventuali" all'ordine del giorno.

- Riprende la parola la Prof.ssa Menesini che, a proposito delle risorse didattiche, comunica che la Prof.ssa Toselli andrà in pensione dal 1 gennaio 2018 e quindi per il presente Anno Accademico sarebbe importante che la stessa venisse nominata *Cultrice della materia* per l'insegnamento di Psicologia dello Sviluppo (tenuto dalla Prof.ssa Menesini). Il punto sarà discusso successivamente e verrà inserito tra le pratiche "Varie ed eventuali" all'ordine del giorno.

-Chiede a questo punto la parola la Prof.ssa Del Viva, che comunica al Consiglio che si sono concluse le votazioni per l'elezione del Presidente della Scuola e risulta eletta con 9 voti (su 9 presenti) la Prof.ssa Tani.

-Sul questionario Valmon, interviene anche il Prof. Smorti, che ricorda come dal questionario possano essere ottenuti "quadri" diversi in funzione della categoria di studenti selezionati (es. solo i frequentanti). Il Prof. Smorti segnala inoltre come in molti corsi rimanga poco spazio per le attività di esercitazioni (che rientrano comunque nel carico didattico).

-Interviene su questo punto anche la Prof.ssa Tani che segnala la difficoltà nel poter svolgere esercitazioni in corsi con oltre 150 studenti, non potendo contare su contratti integrativi.

-Sulla questione delle risorse didattiche, interviene anche il rappresentante degli studenti Cocciarelli che riferisce di alcune recenti decisioni assunte dal Senato Accademico.

-Sulle risorse didattiche interviene anche la Prof.ssa Meringolo facendo presente la situazione critica del settore M-PSI/05, che compare - e non è sostituibile - in tutti i corsi di studio. La Prof.ssa Meringolo chiede di procedere con una riflessione, in anticipo rispetto alla prossima primavera, tenendo conto che il prossimo Anno Accademico risulteranno mancanti 18 CFU, quelli che attualmente ricopre la collega, che andrà in pensione.

4. Varie ed eventuali

4.1. Modalità di copertura del corso di Career counseling: teorie e metodi, M-PSI06, 9 CFU

Il Presidente, richiamando la comunicazione precedentemente data, constata l'indisponibilità di altri docenti strutturati ad assumere l'incarico del corso di Psicologia del Career counseling: teorie e metodi, M-PSI06, 9 CFU, Curriculum in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, e propone al Consiglio di coprire il corso mediante bando per professore a contratto ex art. 23, c. 2, l. 240/2010.

Il Consiglio delibera all'unanimità



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

di bandire a contratto retribuito ex art. 23, c. 2, l. 240/2010 la copertura del corso di Psicologia del Career counseling: teorie e metodi, M-PSI06, 9 CFU, Curriculum in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, prevista al II semestre dell'a.a. 2017/2018.

La presente delibera sarà sottoposta al parere del Consiglio della Scuola di Psicologia per il prosieguo dell'iter della pratica.

4.2. Cultori della materia

Il Presidente comunica che la prof.ssa Monica Toselli, incaricata per l'A.A. 2017/2018 dell'insegnamento di Psicologia dello sviluppo (corso L-Z) sarà collocata a riposo anticipato a dicembre prossimo. La docente sta svolgendo regolarmente il corso nel primo semestre. Si pone il problema degli esami a partire da quelli della sessione invernale.

La prof.ssa Ersilia Menesini, incaricata per l'A.A. 2017/2018 dell'insegnamento di Psicologia dello sviluppo (corso A-K) si è offerta di assumere la presidenza della commissione degli esami del corso della prof.ssa Toselli. La prof.ssa Menesini chiede però che la prof. Toselli sia nominata cultrice della materia e in tale qualità possa far parte della commissione d'esami come secondo componente. La prof.ssa Toselli ha dato il suo assenso.

La proposta è messa ai voti.

Il Consiglio delibera unanime

di nominare la prof.ssa Monica Toselli per l'A.A. 2017/2018 cultrice della seguente materia a partire dal giorno successivo alla sua cessazione dal ruolo universitario per pensionamento anticipato:

Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24				
SSD	NOME DOCENTE RICHIEDENTE	MATERIA	CULTORE	DIP. del SSD
M- PSI/04	ERSILIA MENESINI	PSICOLOGIA SVILUPPO	DELLO MONICA TOSELLI	SCIFOPSI

La seduta termina alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Prof. Manila Vannucci)

Il Presidente
(Prof. Corrado Caudek)



**Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24
Verbale della seduta dell'8 Novembre 2017**

**All. n. 1: Syllabus Prof. Caudek - A.A. 2017/2018 - Insegnamento: B000286 -
PSICOMETRIA - Corso di studio: B018 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Si veda file pdf allegato all'originale del presente verbale.